

Collocazione: CORALI 17-A-140

Titolo: Antifonario proprio dei santi dalla festa di Santa Maria ad Nives a Santa Cecilia, in latino.

Data: [1460-1470 ca.]

Descrizione esterna: Membr. le c. 1-158, cart. le c. 159-197, I e II; 535 x 370 mm; c. I + 197 c. + c. II; copiato da: Giovanni da Perugia (Angelo Maria da Modena c. 159-197, sottoscritte sull'ultima carta), grafia gotica corale a inchiostro bruno, grafia moderna a stampatello a inchiostro nero alle c. 159-197, 6 righe di testo a piena pagina nella sezione orig., numero variabile nell'aggiunta cartacea, indicazioni liturgiche a inchiostro rosso; leg. forse orig. in metallo, legno e cuoio.

Note: Inc.: "Sancta maria", expl.: "natus &tc."; cartulazione antica (sec. XVIII) a cifre arabe a inchiostro nero nell'angolo in alto a destra del recto (numerazione ripetuta per errore alle c. 54 e 55; salto di numerazione fra le c. 133 e 140, senza interruzione del testo). Notazione musicale quadrata a inchiostro bruno su tetragrammi a inchiostro rosso (sei per pagina) nella sezione originale, andamento e tipologia variabili nell'aggiunta cartacea.

Note: Iniziali figurate: a c. 1r, S con Madonna col bambino (Sancta), a motivi vegetali. Capilettera filigranati a inchiostro alternato rosso e blu, di medie dimensioni. L'antifonario contiene il Temporale dalla Pasqua all'Avvento e fece parte senz'altro della serie cui appartiene la maggioranza dei corali ora conservati alla Panizzi: commissionati dai francescani di Santo Spirito, e poi pervenuti alla Basilica della Ghiara, da cui, in seguito alle soppressioni, passarono alla biblioteca. Nel ms. non sono presenti, fatto abbastanza anomalo, iniziali decorate e l'unica sezione a pennello è l'incipitaria figurata, una Madonna col Bambino, del front. Questo intervento è stato di recente riferito dal Medica a Bartolomeo del Tintore (Medica 1997, p. 73, n. 26), un miniatore di impianto solido e prospettico, che almeno dal 1459 è con certezza attivo a Bologna, dove in quell'anno è documentato realizzare la decorazione degli Statuti della Società dei Notai (Bologna, Archivio di Stato, Società dei Notai, Statuti, reg. 7, cfr. Haec sunt statuta. Le corporazioni medievali nelle miniature bolognesi, catalogo della mostra a cura di M. Medica, Modena, Panini, 1999, p. 164-165). L'attribuzione a questo artista del corale della Panizzi, pur non supportata da alcun documento, appare stilisticamente del tutto coerente ed è dunque pienamente condivisibile (cfr. Lollini 2002, p. 100-101 e anche le osservazioni di Zanichelli 2000, p. 34-35). La decorazione di questo ms., come dei Corali 17-A-134 e 145, è stata accostata a quella di un esempl. delle Epistole di San Cipriano, la cui origine è stata collocata nell'Emilia Romagna intorno al 1460 (Christie's 2005, p. 39-41).

Esposizioni: Codici miniati della Biblioteca Municipale A. Panizzi. I corali, Reggio Emilia, 1983; VII Mostra Mercato dell'Antiquariato. I corali miniati della Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia, 1990; Tesori di carta. Il patrimonio antico della Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia, 1998.

Provenienza: Intendenza di finanza <Reggio Emilia> : Devoluzione : 1873

Collocazione precedente: VII.A.15

Bibliografia: V. Ferrari, La miniatura nei corali della Ghiara e di altre chiese di Reggio Emilia, Reggio Emilia, Cooperativa fra lavoratori tipografi, 1923, p. 5, 21; G. Lusetti, I corali, in Un santuario e una città. Manifestazioni celebrative del 3. Centenario dell'Incoronazione della Madonna della Ghiara, 1674-1974. Cataloghi e saggi, Reggio Emilia, Tipolitografia emiliana, 1974, p. 111-122 (114, 119, fig. 54); Codici miniati della Biblioteca municipale A. Panizzi. Reggio Emilia, Civici Musei. I corali, a cura di G. Lusetti, [Reggio Emilia], s.e., [1983], p. n.n., fig. 54; D. Righi, Momenti della miniatura del Quattrocento a Reggio Emilia, [tesi di diploma], Università degli Studi di Bologna, Scuola di Perfezionamento in Storia dell'arte medioevale e moderna, anno accademico 1986-1987, p. 15-18; Immagini dagli elenchi telefonici. I materiali nella storia dell'arte, Torino, SEAT, 1994, p. 226; S.

Gorreri, Le legature, in *La Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia*, a cura di M. Festanti, Reggio Emilia, Cassa di Risparmio, 1997, p. 153-164 (154); F. Lollini, I codici miniati, in *La Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia*, a cura di M. Festanti, Reggio Emilia, Cassa di Risparmio, 1997, p. 93-124 (99, 122); M. Medica, Un problema di pittura bolognese nella metà del Quattrocento, *"Arte a Bologna"*, 4 (1997), p. 65-73 (69, 73, n. 26); G.Z. Zanichelli, Lo scriptorium di Johannes Coppo de Prusia e i suoi miniatori, in *Tesori di una biblioteca francescana: libri e manoscritti del Convento di San Nicolò in Carpi, sec. XV-XIX*, a cura di A. Prandi, direzione scientifica G. Montecchi, saggi di A. Garuti ... [e altri], Modena, Mucchi, 2000, p. 27-42 (34); *Le miniature della Biblioteca Panizzi. Repertorio*, a cura di F. Lollini, Bologna, Pàtron, 2002, p. 100-101; Christie's, *Valuable printed books and manuscripts. Included maps and atlases*. Wednesday 16 November 2005, London, Christie's, 2005, p. 39-41.